



ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE, RELAZIONI INTERNAZIONALI.

L'ASSESSORE

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna
Emma Petitti

Oggetto: Relazione ai sensi della L.R. 7/2019, art. 14 – Clausola valutativa

Con la presente siamo a chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno della competente Commissione Assembleare della Relazione di valutazione sull'attuazione ed i risultati ottenuti con la L.R. 7/2019 “investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e cambiamento climatico”, ai sensi dell'art. 14, della stessa Legge.

Cordialmente.

Vincenzo Colla
(documento firmato digitalmente)

LEGGE REGIONALE 17 giugno 2019, n. 7
INVESTIMENTI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN MATERIA DI BIG
DATA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE, METEOROLOGIA E
CAMBIAMENTO CLIMATICO

RELAZIONE – CLAUSOLA VALUTATIVA (**Art. 14**)

a) attuazione degli accordi di cui agli articoli 2 e 3 per la concessione di aree e beni del Tecnopolo "Ex Manifattura Tabacchi" di Bologna;

A seguito della decisione dello European Centre for Medium-range Weather Forecasting di stabilire a Bologna il suo Centro Dati, decisione assunta con accordo internazionale firmato dal Governo Italiano e ratificato con legge 27 Novembre 2017, n. 170 (Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine concernente i locali del Centro situati in Italia, con Allegati, fatto a Reading il 22 giugno 2017) ed alla luce della costituzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 551 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), dell'Agenzia nazionale per la meteorologia e climatologia denominata "ItaliaMeteo" con sede centrale a Bologna, la Regione mette a disposizione di quest'ultima, anche a titolo gratuito appositi spazi nell'area del Tecnopolo di Bologna "Ex Manifattura Tabacchi", da individuarsi mediante appositi accordi, che ne definiranno le modalità ed i termini, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 22 gennaio del 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell' articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137).

La Regione Emilia-Romagna ha firmato la convenzione approvata con DGR 1366 del 01/08/2022, con cui si concedono alcuni spazi di Viale Moro 44 per gli uffici dell'Agenzia, nelle more del completamento della sede presso il Tecnopolo Manifattura.

Al fine di costituire a Bologna un polo europeo di supercalcolo, da parte dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) e del Cineca, la Regione può mettere a disposizione, anche a titolo gratuito, mediante costituzione di un diritto di superficie o altra forma giuridica idonea, uno o più immobili presso l'area del Tecnopolo di Bologna "Ex Manifattura Tabacchi", corrispondente agli edifici da individuarsi sulla base di appositi accordi con INFN, Cineca e Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 42 del 2004.

A seguito della assegnazione da parte della Commissione europea dell'infrastruttura denominata "High Performing Computing" a INFN e Cineca, la Regione metterà a disposizione, anche a titolo gratuito, gli spazi necessari mediante costituzione di un diritto di superficie o altra forma giuridica idonea, per un periodo non inferiore a venticinque anni definendone modalità e termini, nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 42 del 2004.

L'Italia, assieme ad altri Stati Membri dell'Unione Europea e la Commissione Europea, in data 23 marzo 2017, rappresentata dai Ministeri Istruzione Università e Ricerca e Sviluppo Economico, ha sottoscritto l'accordo Europeo EuroHPC, noto come Dichiarazione di Roma, successivamente trasformato in una Joint Undertaking istituita il 28 settembre 2018 mediante COUNCIL REGULATION (EU) 2018/1488 sottoscritto da 25 Stati Membri, incluso l'Italia, e dalla Commissione Europea.

La EuroHPC Joint Undertaking – JU, ha aperto una “call for expression of interest” per selezionare i soggetti ospitanti per almeno quattro sistemi di supercalcolo di classe exascale ciascuno dei quali sarà installato presso una Hosting Entity nazionale che ne dovrà curare la gestione, lo sfruttamento, e la produzione, partecipando alla copertura dei costi di investimento e di esercizio del sistema ospitato e beneficiando della disponibilità di metà della sua capacità di produzione di calcolo a supporto del proprio sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione tecnologica.

INFN e CINECA hanno sottoscritto assieme al MIUR e alla SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi avanzati di Trieste) un accordo con il quale il MIUR ha autorizzato il CINECA a partecipare in rappresentanza dell'Italia alla “call for expression of interest” della EuroHPC JU pubblicata il 21 gennaio 2019 con il supporto di INFN e SISSA, mettendo a disposizione risorse per € 120 milioni.

In questo contesto la Regione Emilia-Romagna ha ritenuto opportuno supportare CINECA-INFN ad agire come EuroHPC Hosting Entity collocata presso l'infrastruttura del Tecnopolo di Bologna, ritenendo altresì coerente con gli obiettivi programmatici del Tecnopolo Tematico Big Data l'opportunità di collaborare con il MIUR per il trasferimento del principale centro di calcolo INFN, il Tier-1 del CNAF, nella stessa localizzazione, sottoscrivendo l'accordo con MIUR, INFN, CINECA che prevede la messa a disposizione presso il Tecnopolo di spazi idonei ad ospitare l'infrastruttura di supercalcolo, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 724 del 14/05/2018, n. 176 del 04/02/2019 e n. 455 del 25/03/2019, con forme e modalità da definire in successivi accordi attuativi nel rispetto di quanto previsto in materia dal D.Lgs. n. 42/2004. E' stato, poi, sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, CINECA e INFN l'accordo attuativo RPI/2019/327 che, in particolare all'art.2 disciplina i rapporti tra le parti per le fasi della progettazione, prevedendo che la Regione prenda atto della progettazione definitiva elaborata dallo studio “Marg und partner GMP” per conto di INFN e CINECA e provveda all'indizione della Conferenza di servizi.

Al fine di promuovere la realizzazione di un grande polo scientifico, tecnologico e applicativo sui Big Data, che dovrà insediarsi nel Tecnopolo di Bologna, la Regione ha dato corso alle verifiche di pre-fattibilità e fattibilità della realizzazione del Data Center CINECA-INFN rispetto al contesto più ampio del

Tecnopolo di Bologna, affidando dette attività alla società in house della Regione Emilia-Romagna ERVET spa, subentrata nelle convenzioni già in essere tra regione ed FBM spa per acquisizione di ramo di attività, in particolare quelle inerenti la realizzazione del Tecnopolo di Bologna, avvalendosi anche del supporto di ASTER Soc. cons. pa concernente lo sviluppo dei Big Data in Emilia-Romagna di cui alla propria deliberazione n. 836 del 01/06/2018. Congiuntamente alla verifica di fattibilità di cui sopra è stato commissionato ad ERVET spa l'aggiornamento generale del Masterplan elaborato dallo Studio di progettazione Marg und partner GMP in sede di concorso, per adeguare la visione complessiva dell'area alle nuove esigenze di utilizzo degli spazi del Tecnopolo.

Poiché la call europea alla quale CINECA ha partecipato in rappresentanza dello stato italiano ha dato esito positivo, individuando quale sede il Tecnopolo di Bologna presso l'area della Ex Manifattura Tabacchi, CINECA ha elaborato la progettazione definitiva avvalendosi dello studio Marg und partner GMP. Il 26 novembre 2019 CINECA e JU hanno quindi sottoscritto l'Hosting Agreement; che individua il Tecnopolo di Bologna quale sede dell'EUROHPC-JU rendendo necessario procedere all'approvazione dello schema di convenzione amministrativa tra la regione Emilia-Romagna il CINECA consorzio interuniversitario e l'istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per la concessione delle porzioni di immobili regionali siti in Bologna (BO), via della Manifattura 3 e via Ferrarese 209/22, approvata con delibera n. 455 del 23 marzo 2019 e sottoscritta il 28 marzo 2019.

Si sono quindi create le condizioni per avviare la fase di stesura della progettazione definitiva, oggetto poi di esame da parte della Conferenza dei Servizi Decisoria ex art. 14 e ss. legge n. 241/1990, per l'approvazione del progetto definitivo della sede dell'Eurohpc-Ju presso il Tecnopolo (Lotto 4), presso l'area dell'Ex Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado in Bologna, del quale esito la regione ha preso atto con Determinazione dirigenziale N. 20492 del 08 novembre 2019. L'approvazione del progetto definitivo della sede dell'EUROHPC-JU PG/2019/622862 ha consentito a INFN e CINECA di avviare gli adempimenti conseguenti.

Per avviare questa fase in data 15 maggio 2020 è stata sottoscritta la "Convenzione Amministrativa tra la Regione Emilia-Romagna, il CINECA Consorzio Interuniversitario e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare per la concessione delle porzioni di immobili regionali siti in Bologna (BO), via della Manifattura 3 e via Ferrarese 209/22. Convenzione che si inquadra nel contesto delle azioni della Regione Emilia-Romagna orientate a sviluppare il Tecnopolo di Bologna quale centro di ricerca di livello internazionale volte ad attuare, a beneficio delle parti stipulanti e mediante appositi successivi accordi, sinergie per il miglior utilizzo delle competenze e delle risorse di Cineca e INFN, ai fini di applicazioni legate ad elaborazioni complesse di dati a servizio della

messa in opera di Politiche Pubbliche.

L'appalto per la realizzazione dell'Opera è stato assegnato ed i lavori sono attualmente in corso.

Il 24 novembre 2022 è prevista l'inaugurazione dell'HPC.

b) collaborazioni nazionali e internazionali di cui all'articolo 4;

Dalla data di approvazione della L.R. 7/2019 sono state sviluppate numerose attività per la promozione di collaborazioni nazionali ed internazionali da sviluppare nell'ambito del Tecnopolo Manifattura.

In particolare:

- è in corso di definizione, di concerto con il MAECI, il progetto per l'insediamento di una sede dell'UNU – Università delle Nazioni Unite, in cui sviluppare attività di studio e ricerca sui temi Big data e Intelligenza Artificiale per la gestione del Cambiamento dell'Habitat Umano. La regione ha approvato, con DGR 1218/2022, i documenti della proposta progettuale e, successivamente, con DGR 1291/2022 un Memorandum of understanding con United Nations University ("UNU"), finalizzato alla realizzazione di uno studio di fattibilità sulla proposta della Regione. Sono attualmente in corso le interlocuzioni con il MAECI e con UNU per l'affinamento della proposta progettuale. La nuova sede UNU potrà essere collocata nell'edificio "F2", in corso di realizzazione, anche grazie ad uno specifico finanziamento del MAECI.

A seguito della conferma da parte del MAECI della messa a disposizione delle risorse previste dal progetto il percorso di istituzione del nuovo Istituto UNU da collocare a Bologna è proseguito. In particolare, il 12 e 13 giugno si è tenuto un workshop per l'approfondimento delle tematiche che caratterizzeranno le attività dell'Istituto, già oggetto di una prima individuazione nello scoping study.

L'incontro è stato organizzato da Regione Emilia-Romagna congiuntamente ad UNU e ha visto la partecipazione di scienziati di valenza internazionale appartenenti ad istituzioni, università ed enti di ricerca esperti in materia di intelligenza artificiale di temi relativi alla gestione del cambiamento dell'habitat umano.

L'apertura istituzionale oltre alla partecipazione delle istituzioni nazionali, regionali e locali e del Rettore di UNU, ha visto, la presenza del ministro dell'Università e ricerca, che ha confermato il pieno sostegno al progetto. Anche il Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale con l'occasione ha ribadito il sostegno anche economico per la realizzazione di questo nuovo istituto, confermando quanto già comunicato ufficialmente.

Grazie alla visita del Tecnopolo Manifattura ed in particolare del data center ECMWF, i partecipanti al workshop hanno potuto apprezzare i contenuti già presenti al Tecnopolo e quelli futuri, attivando fin da ora riflessioni sulle possibili sinergie tecnologiche ma anche di ricerca congiunta, con il supporto delle metodologie di big data analysis.

- la Regione ha avviato una collaborazione con Alma Mater Studiorum Università di Bologna e ARPAE per il sostegno nella realizzazione di un “Decade collaborative Center” denominato “Centro di coordinamento per la resilienza delle coste ai cambiamenti climatici”. Il Centro ha l’obiettivo di collegare tra loro le azioni della Decade per la scienza dell’Oceano legate alla costa portando gli Enti coinvolti ad avere visibilità mondiale sui temi della sostenibilità e resilienza per le coste dei mari e degli oceani. Le attività di collaborazione sono disciplinate da un protocollo d’intesa e da una convenzione attuativa, che prevede fra l’altro la futura sede del Decade Collaborative Center presso il Tecnopolo Manifattura.
- E’ stato sottoscritto il Protocollo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell’università e Ricerca, Dipartimento degli Affari Regionali e Autonomie e Regione Emilia-Romagna relativo alla realizzazione del Progetto “Dati e supercalcolo nei processi di ricerca e innovazione” (DESPRI-ER), Progetto Bandiera della Regione Emilia-Romagna individuato in coerenza con le linee del PNRR, assieme a DARA e MUR per la sua particolare rilevanza strategica. Il progetto prevede la ristrutturazione degli edifici del Tecnopolo Manifattura denominati “Ballette” e “Magazzino del Sale”, quali spazi dedicati ad attività di ricerca, innovazione e disseminazione, attraverso l’utilizzo delle tecnologie Big Data e della capacità di calcolo che a regime troverà collocazione nell’area Tecnopolo Manifattura.

c) effetti delle attività di promozione e supporto alla costituzione della fondazione di cui all'articolo 5;

Con l'approvazione della legge regionale 17 giugno 2019 n. 7 la Regione Emilia-Romagna ha inteso promuovere e sostenere lo sviluppo della ricerca, dell'innovazione, delle alte competenze nell'ambito dei big data, dell'intelligenza artificiale, della meteorologia e del cambiamento climatico quali aree strategiche per lo sviluppo economico e sociale della regione Emilia-Romagna nonché favorire la creazione di nuove infrastrutture di ricerca, lo sviluppo di attività di ricerca collaborativa fra università, imprese e istituzioni, la formazione di alte competenze, la partecipazione a progetti e attività di livello nazionale, europeo ed internazionale in grado di assicurare attrattività e sviluppo per il proprio territorio. Tra le finalità della legge è ricompresa anche quella di promuovere la nascita e di sostenere l'attività di una fondazione che veda la partecipazione, fra gli altri, delle università e degli enti di ricerca che hanno la loro sede in Emilia-Romagna, anche in forma associata fra loro e che incentri la propria attività sul tema "Big Data and Artificial Intelligence for Human Development".

Con DGR n.1782 del 21 ottobre 2019 è stato approvato l'Avviso per la promozione e il sostegno, ai sensi dell'art. 7 della L.R. N.7/2019, alla Fondazione "BIG DATA AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HUMAN DEVELOPMENT". L'avviso, pubblicato nel Bollettino regionale n.349 del 30 ottobre 2019, aveva come obiettivo quello di favorire l'istituzione di una nuova fondazione denominata "**Fondazione Big Data and Artificial Intelligence for Human Development**" IFAB, con anche la partecipazione di università, centri di ricerca, agenzie e imprese nazionali e internazionali che operano in ambito nazionale e internazionale sulle tematiche dei big data e intelligenza artificiale e dello sviluppo umano.

In data 4 dicembre 2019, a seguito della conclusione dei tempi di partecipazione all'avviso, si è riunita la Commissione istituita per la valutazione delle manifestazioni di interesse pervenute alla Direzione Risorse, Europa, innovazione e istituzioni in risposta all'avviso di cui alla DGR 1782/2019.

Con determinazione del Direttore Generale della Direzione Risorse, Europa, innovazione e istituzioni n. 22666 del 09/12/2019 sono stati approvati gli esiti della valutazione, effettuata dalla Commissione esaminatrice, dalla quale è risultata vincitrice la manifestazione di interesse presentata dalla "Fondazione International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development".

La Fondazione IFAB è stata costituita a Bologna il 19/11/19 per iniziativa dei soci fondatori (UnipolSai e Associazione Big Data, cui si è aggiunto come socio co-fondatore ENI sp.a ad inizio 2021). La Fondazione ha avviato le attività a

partire dal luglio del 2020 sulla base della convenzione con la Regione Emilia-Romagna. La missione della Fondazione è quella di promuovere la ricerca scientifica in ambito *big data*, *Intelligenza artificiale* e *supercalcolo*, valorizzandone in particolare gli aspetti interdisciplinari e le finalità più utili allo sviluppo del tessuto sociale ed economico.

La Regione Emilia-Romagna ha assegnato un contributo pari a 500.000,00 euro per ciascuno degli esercizi 2020, 2021, 2022. Nel primo anno di attività la Regione ha liquidato solo parte del contributo previsto per un ammontare di 133.000,00 dovuto sostanzialmente al fatto che a causa dell'*insorgere dell'emergenza covid-19*, *la Fondazione ha dovuto osservare ed operare nelle condizioni di lockdown imposto dal Governo per contrastare la diffusione del contagio. Tale situazione ha seriamente limitato l'azione della Fondazione, ritardando l'avviamento stesso delle attività.*

È confermata altresì la collocazione al Tecnopolo Manifattura della sede futura della Fondazione Ifab.

d) attività complessiva della fondazione ed effetti regionali delle iniziative svolte attraverso i contributi di cui all'articolo 7;

Le principali direttrici di lavoro hanno riguardato il finanziamento di *progetti di ricerca ed innovazione* (ad oggi 6 progetti finanziati, ed ulteriori 4 sono previsti entro fine 2022), il coinvolgimento di *aziende* (sia ai fini di ampliare la base soci, sia di promuovere in senso ampio l'utilizzo delle tecnologie), la realizzazione di diverse *iniziative di formazione e divulgazione*, anche a carattere internazionale, nonché azioni specifiche riguardanti i *giovani e le donne*. Focus particolare su tutte queste attività è stato dato al territorio regionale, in particolare per quanto riguarda le attività progettuali e per la ricerca di nuovi soci aziende.

Uno dei principali risultati dell'attività è stato l'ingresso di IFAB come socio Fondatore nella Fondazione ICSC, il cosiddetto "Campione Nazionale sulle tecnologie di Supercalcolo e Big Data", promosso e finanziato nell'ambito del PNRR, la cui attività è in avviamento da settembre 2022. In tale progetto, IFAB, che ha avuto un ruolo centrale in fase di costituzione, avrà il compito specifico di mettere in relazione le PMI con le attività del Centro, promuovendo la massima diffusione possibile della progettualità anche per le aziende che senza adeguato supporto non riuscirebbero a cogliere appieno i benefici della tecnologia e della digitalizzazione. Inoltre, IFAB parteciperà al progetto triennale EURO HPC Competence Center (che vede coinvolti Cineca, Dompè, ENI e BIREX), in avvio a inizio 2023, ed è previsto che ne assuma la guida dopo una fase iniziale a guida Cineca.

Progetti di ricerca e innovazione

IFAB finanzia e promuove progetti innovativi in ambiti cruciali per il futuro della nostra società, quali il cambiamento climatico, la medicina di precisione, la mobilità. I progetti analizzano e affrontano problemi attuali attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie digitali: algoritmi di intelligenza artificiale e analisi di Big Data e supercalcolo, fino alla frontiera del Quantum Computing. La selezione delle proposte avviene sulla base della **rilevanza** del tema proposto, nonché sulla **capacità di attuare sinergie con iniziative nazionali e regionali**, anche generando **impatti** in termini di **occupazione di giovani ricercatori**. Nel 2021 la Fondazione ha anche emanato due *Call for projects* pubbliche (con uno stanziamento di 400.000 Euro per ciascuna call) finalizzate a raccogliere idee ad elevato impatto economico e sociale. Tutte le informazioni sono disponibili alle seguenti pagine:

[Progetti - IFAB International Foundation \(ifabfoundation.org\)](https://ifabfoundation.org)

[IFAB 2022 Call for Projects - IFAB International Foundation \(ifabfoundation.org\)](https://ifabfoundation.org)

Il coinvolgimento delle aziende

L'attività di presentazione della Fondazione verso le aziende è stata particolarmente intensa nel corso del 2022. Gli incontri effettuati (con oltre 80 aziende, tra gennaio ed agosto) hanno avuto la finalità di presentare le attività della Fondazione e proporre alle aziende l'associazione a IFAB, con la qualifica di socio partecipante. Si è data priorità alle aziende del territorio, di dimensioni medie ma anche piccole, ad alta componente "tecnologica", che potessero rappresentare eccellenze nel proprio settore di riferimento ed un forte interesse all'innovazione legata ai dati.

Nel corso dell'anno quindi il numero di soci della Fondazione è cresciuto in modo importante, passando da 7 (di cui 4 soci partecipanti) a 18 (a fine agosto), con già altre 4 aziende che hanno espresso intenzione di associarsi nei prossimi mesi. In questo gruppo di aziende la presenza Emiliano-Romagnola è sicuramente preponderante, ma la Fondazione è stata anche in grado di attrarre società che hanno interesse a portare valore aggiunto ai progetti di IFAB e al nostro territorio, anche in relazione allo sviluppo del Tecnopolo.

L'obiettivo della Fondazione è quello di costituire un nucleo di 25-30 soci entro fine anno.

Una parte importante dell'attività ha riguardato la divulgazione nei confronti delle associazioni territoriali di categoria (Confindustria, Legacoop, CNA, Coldiretti), con il duplice obiettivo di individuare potenziali nuovi soci tra i loro associati, ma anche di porre le basi per la diffusione sul territorio (ed in particolare verso le PMI) delle opportunità che si andranno a generare con progetti e iniziative della Fondazione.

Si sono anche instaurati rapporti con enti potenzialmente interessati allo sviluppo di iniziative congiunte quali CDP Venture e Italian Tech Alliance (finalizzate al mondo start-up) e IAB.

Infine, IFAB ha stretto una partnership con BI-REX e ha espresso intenzione di aderire al Consorzio GAIA-X, quando avvierà la propria attività.

Partecipazione al Centro Nazionale HPC, BIG DATA & Quantum Computing

Nell'ambito del PNRR – Missione 4.2 (dalla Ricerca all'Impresa) – sono stati predisposte risorse per la costituzione di 5 Campioni Nazionali su tecnologie chiave per il Paese, una delle quali riguarda proprio i modelli di simulazione avanzata resi possibili dal Supercalcolo. Gli obiettivi del ICSC sono in grande sinergia con la missione di IFAB, e possono essere così riassunti:

- Creare una **infrastruttura nazionale** per la ricerca applicata e l'innovazione delle aziende, **federando** quanto già esistente o in via di installazione (HPC e Big Data) e ulteriormente sviluppandolo (Quantum Computing, Rete di Comunicazione);

- Fornire alla comunità scientifica e aziendale **una piattaforma “Cloud” per il calcolo**, e le risorse opportunamente formate per utilizzarla;
- Costruire **un ecosistema attraente**, promuovendo lo sviluppo delle nuove tecnologie e le competenze dei nostri giovani;
- Risolvere **casi d’uso concreti e reali** delle aziende;
- Creare un soggetto che possa avere **sostenibilità oltre il 2026**.

IFAB ha partecipato attivamente alla costruzione della proposta, poi approvata dal Ministero, ed è quindi uno dei soggetti Fondatori di tale Centro, ed in particolare è uno dei 15 soci privati, con il compito specifico di essere il punto di riferimento delle PMI nell’ambito dei progetti del Centro.

Gli ambiti progettuali del centro sono molto allineati con quelli della Fondazione, e spaziano.

Tale ruolo presuppone un impegno economico da parte della Fondazione di 250.000€ all’anno per 4 anni, (come indicato nel piano 2022 presentato alla Regione), e consentirà una accelerazione e un ampliamento delle attività di IFAB, rafforzandone ulteriormente il posizionamento in relazione alla sua missione. In particolare, il territorio Emiliano Romagnolo potrà giovare del ruolo di IFAB, anche grazie alle associazioni di categoria coinvolte oltre che alla vicinanza fisica con il Tecnopolo.

Iniziative a carattere internazionale

Il carattere internazionale della Fondazione è *in primis* espresso dall’International Scientific Board presieduto dal Prof. Luciano Floridi e composto da nove esperti che ricoprono una funzione di leader a livello internazionale nei rispettivi ambiti tecnico-scientifici.

Il Board, nel corso del 2021 e 2022, ha delineato il posizionamento di IFAB a livello internazionale, definito i trend di ricerca della Fondazione ed elaborato scenari di medio e lungo termine sugli sviluppi delle scienze e delle tecnologie.

IFAB ritiene inoltre strategica la partecipazione a progetti ed eventi di carattere nazionale, europeo ed internazionale. La collaborazione con partner di rilievo a livello internazionale, permette alla Fondazione di diffondere, ma anche di ampliare le proprie competenze in nuovi contesti e stringere nuove relazioni. Di seguito, in sintesi, alcune iniziative.

IFAB per i giovani e le donne

IFAB punta ad ideare, promuovere e consolidare progetti che integrino le competenze tecnico-scientifiche per contribuire a uno sviluppo sociale più aperto, sostenibile e inclusivo. In quest’ottica, nel 2022 la Fondazione ha avviato due attività, rivolte ai giovani e alla popolazione femminile, per diffondere la consapevolezza che la diversificazione e l’inclusione nella

scienza rappresentano un immenso valore aggiunto nello sviluppo della società. Di seguito, in sintesi, le principali iniziative realizzate.

Diffusione e divulgazione

Una delle mission della Fondazione è l'attività divulgativa, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di decisori, investitori e cittadini del ruolo centrale che le nuove tecnologie del supercalcolo avranno nello sviluppo delle società umane, contribuendo così a sostenere la ricerca in tali settori. Attraverso le sue attività, progetti ed eventi IFAB ha infatti l'ambizione di parlare non solo a un pubblico di scienziati e accademici, ma di raggiungere anche l'attenzione del mondo imprenditoriale e politico, senza trascurare il grande pubblico interessato alle sfide globali.

e) risultati della partecipazione alla Rete europea Nereus di cui all'articolo 8;

Con Delibera Num. 671 del 15/06/2020 si è provveduto a richiedere l'adesione all'associazione Nereus, confermata nel medesimo anno, e a versare le quote associative annuali. La Regione dal 2020 partecipa attivamente alla vita associativa, agli eventi di informazione che Nereus mette a disposizione dei soci e ai gruppi di lavoro finalizzati alla predisposizione di iniziative e candidature a progetti europei.

Nello specifico, nel corso del 2022 la Regione ha partecipato in un gruppo di lavoro per la predisposizione di un progetto che è stato candidato al programma Interreg EU (progetto "SATSDIFACTION").

Inoltre, ha partecipato alle iniziative informative relative a programmi europei di interesse per la Regione, tra cui:

- Istruzione e formazione nel settore spaziale;
- Programma "Copernicus" e partenariati locali;
- "Space 4 Critical Infrastructures".

La Regione ha beneficiato, in modo continuativo, degli strumenti informativi messi a disposizione dall'associazione relativamente ai bandi e programmi europei di finanziamento dedicati al tema dello spazio aperti alle imprese e start up.

Nell'ambito del Forum strategico per la promozione della filiera dell'aerospazio (costituito dalla Regione con delibera di Giunta n. 1543/2021), la Regione provvede anche a promuovere la conoscenza di tali opportunità di finanziamento e a facilitare lo sviluppo di partnership internazionali. Per questa finalità Nereus costituisce quindi uno strumento particolarmente importante, anche per le organizzazioni (imprese, laboratori, università, associazioni imprenditoriali) del Forum, sia come fonte di aggiornamenti sulle azioni in corso a livello comunitario sia per la costruzione di eventuali partnership, necessarie per la partecipazione ai bandi europei.

f) attuazione e risultati degli interventi di cui agli articoli 9 e 10.

Sta per essere avviato l'iter di approvazione della Legge Regionale "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna", dopo un periodo di ampia consultazione di tutti gli stakeholders, pubblici e privati e delle istituzioni. La legge regionale potrà includere un ampio ventaglio di interventi ai fini dell'attrazione ma anche della valorizzazione e permanenza di talenti ad elevata specializzazione. Questi ultimi sono da considerarsi, secondo la definizione proposta, persone che, con particolare riferimento agli ambiti previsti dalla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, abbiano maturato conoscenze ed esperienze di particolare rilevanza o che siano coinvolti in percorsi di pari importanza negli ambiti della formazione, della ricerca e dell'innovazione. Fra i diversi interventi che la legge, una volta approvata, dovrebbe consentire di attivare, vi sono anche misure di incentivazione. In particolare, si prevede, al fine di promuovere l'attrattività dei percorsi di carriera nell'ecosistema dell'innovazione e del mercato del lavoro regionali, la promozione di misure di incentivazione alle assunzioni dei talenti, anche in coerenza con altre linee di programmazione regionale e in sinergia con le politiche di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane da parte delle imprese. Si prevede inoltre che la Regione, una volta approvata la legge, proceda alla definizione dei criteri di assegnazione dei predetti incentivi per assunzioni di talenti ad elevata specializzazione nonché per l'accesso a servizi di conciliazione fra tempi di vita e di lavoro a favore delle famiglie coinvolte nelle azioni in oggetto.

Si ritiene che gli interventi appena descritti possano rappresentare un'iniziativa coerente con gli obiettivi precisati negli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019, nella misura in cui essi promuovono l'attrazione di alte professionalità nelle materie di cui alla stessa legge.